

## Dal CISA di Locarno a Kiruna: c'è un pezzo di Varese nel concorso Pardi di Domani

**Pubblicato:** Sabato 9 Agosto 2025



A Locarno, tra le luci e il fermento del Festival, c'è anche un po' di Varese. **Davide Macchi**, 23 anni, firma il montaggio e gli effetti visivi di **Tusen Toner**, il cortometraggio diretto da **Francesco Poloni**, autore e sceneggiatore.

Un lavoro di dieci mesi che approda nella prestigiosa sezione **Pardi di Domani** – Concorso nazionale, dedicata ai progetti accademici della CISA di Locarno. Seduti in un angolo del PalaExpo Fevi, pochi giorni prima della première, raccontano come una collaborazione nata tra i banchi di scuola si sia trasformata in un'opera pronta a girare i festival.

### **Come siete arrivati fin qui, in uno dei palchi più importanti del cinema?**

«Siamo partiti da percorsi diversi. C'è chi ha scelto il cinema subito dopo il liceo e chi ci è arrivato passando per altre strade, dalla psicologia all'architettura. Al CISA abbiamo sperimentato un po' di tutto, ma un progetto comune ci ha fatto scoprire il documentario e la voglia di raccontare storie vere».

### **Da dove nasce la storia di Tusen Toner?**

«L'idea è nata dopo aver visto un reportage sulla distruzione della foresta indonesiana per l'estrazione di terre rare. Abbiamo cercato un contesto europeo e ci siamo imbattuti in Kiruna, nel nord della Svezia: una città mineraria che si sta spostando a causa dei cedimenti del terreno. Lì abbiamo incontrato quattro

giovani rapper, costretti a dire addio al loro studio di registrazione, demolito per motivi di sicurezza. Un microcosmo che racconta, a modo suo, le contraddizioni della transizione ecologica.»

### **Come avete trasformato un tema così complesso in un film?**

«Partendo dalle persone. Sui social abbiamo trovato un'associazione musicale e il gruppo di ragazzi che ci ha aperto le porte. Abbiamo chiesto loro di essere se stessi, senza recitare. Il protagonista, senza alcuna esperienza, davanti alla camera è stato sorprendentemente naturale.»

### **Le riprese in inverno artico non devono essere state facili...**

«Abbiamo girato dal 6 al 19 marzo, con le condizioni tipiche del Circolo polare. Non eravamo tutti sul posto: parte del lavoro è stata seguita a distanza, ricevendo ogni sera il girato, traducendo dallo svedese e facendo le prime scelte di montaggio. È stato un lavoro di fiducia reciproca e di aggiustamenti continui».

### **Il montaggio è un momento chiave, come lo avete realizzato?**

«È lì che il film prende davvero forma. Per questo è importante che il montatore conosca la storia fin dall'inizio: così il dialogo con il regista è costante e mirato. In questo progetto, quel legame ha fatto la differenza».

### **Cosa vi portate a casa da questa esperienza?**

«Il documentario ti mette in contatto con persone e storie che ti restano dentro. Ti insegna che dietro ogni tema complesso ci sono volti, sogni e vite quotidiane».

### **Arrivati a Locarno, che sensazioni avete?**

«Emozione e orgoglio. È il primo festival per questo film e farlo qui, a casa, è speciale. Speriamo che Tusen Toner porti una riflessione sul tema delle terre rare: sono centrali per il nostro futuro, ma se ne parla troppo poco. Locarno è un trampolino: ci piacerebbe portarlo anche in altri festival, magari proprio in Svezia».

### **Quando si potrà vedere?**

«Tre proiezioni: l'11 agosto alle 14.30 alla Sala del Festival del Cinema di Locarno (zona PalaExpo Fevi), il 12 agosto alle 17.30 al Palavideo del Palazzo dei Congressi di Muralto, e il 13 agosto alle 9 all'Altra Sala del Festival del Cinema di Locarno (zona PalaExpo Fevi)».

Per Davide e Francesco, Locarno è **un traguardo importante, ma anche un punto di partenza**. Due giovani che, partiti da Varese e Bellinzona, hanno saputo trasformare studio, passione e amicizia in un'opera capace di parlare al pubblico internazionale. Non si tratta solo di una soddisfazione artistica e professionale: è la prova che anche da una piccola città di provincia possono nascere storie pronte a viaggiare lontano, portando con sé un pezzo di casa.

di [Raffaele Piscopiello](#)